

Messina 3 Aprile / 76

Respettabile Signore

Le vallo onorararmi inviandomi  
le sue dotte lusinghieri del  
passaggio di Venere sul Sole,  
ed io le sono gratissimo per  
tanta bontà e gentilezza; ed  
attribuisco il favore fattomi  
a qualche discorso che a mio  
riguardo le tenne il nostro otti-  
mo amico Angelo Agnello.

Amirato nel suo scritto  
non solo il datto astronomico, ma  
l'uomo indefesso nelle difficili  
impresie; e basta leggere la sua  
pregiata relazione per giudica-  
re in si fatta guisa.

Mi consolo con Lei per il  
buon successo della missione,  
dovuto al certo a' suoi grandi  
sforzi, ed al nobile zelo che  
ha per la scienza; ed io quindi

Le auguro la sorte d'Oriani  
che a mio credere fu il più  
felice degli astronomi.

Gradisca il mio ossequio,  
mi continui la sua amicizia e  
creda volui che si osava essere

il di lei amico  
Pasquale Mazzullo.